

## Guardia di frontiera e costiera europea: sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO)

Nel 2018 la Commissione ha adottato una proposta di nuovo regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (EBCG). Uno dei numerosi obiettivi della proposta riguardava l'integrazione del sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO) nel quadro dell'EBCG. I legislatori hanno già adottato il nuovo regolamento sull'EBCG, ma hanno deciso di adottare un atto giuridico distinto per istituire il quadro giuridico del sistema FADO. Il Parlamento dovrebbe votare sull'accordo negoziato con il Consiglio durante la tornata di febbraio.

### Contesto

Il sistema FADO è stato inizialmente istituito con l'[azione comune 98/700/GAI](#), del dicembre 1998, sulla base delle precedenti disposizioni in materia di cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni ([articolo K.3 del trattato sull'Unione europea](#)). Il sistema FADO, che mira a contrastare la frode documentale e la migrazione irregolare, è stato ideato come un sistema informatizzato di archiviazione delle immagini per consentire alle autorità nazionali di scambiarsi velocemente informazioni relative a documenti di identità autentici, falsi o contraffatti. Sin dai suoi albori il sistema si è prefissato l'obiettivo di salvaguardare, attraverso una codificazione rigorosa, la compatibilità e l'omogeneità delle informazioni raccolte. Il sistema era gestito dal Segretariato generale del Consiglio, che riceveva e condivideva tutte le informazioni pertinenti con le autorità nazionali degli Stati membri.

### La proposta della Commissione europea

Nelle [conclusioni](#) del Consiglio del 27 marzo 2017 si segnalava che la gestione del sistema FADO era ormai superata e che tale sistema non era più in grado di soddisfare le esigenze delle politiche dell'UE in materia di giustizia e affari interni. Il Consiglio ha pertanto invitato la Commissione ad avanzare una proposta legislativa che definisca basi più solide per il sistema FADO, accentrando la gestione del sistema a livello della Commissione. Nel settembre 2018 la Commissione ha adottato una [proposta](#) intesa a rafforzare l'EBCG. Per quanto concerne il sistema FADO, la proposta mirava ad affidare la gestione del sistema all'Agenzia EBCG, sfruttando l'esperienza dell'Agenzia in materia di frode documentale, in modo da migliorare e aggiornare il sistema.

### La posizione del Parlamento europeo

Durante la tornata di novembre il Parlamento ha [confermato](#) la [relazione](#) della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) concernente la proposta, nonché la sua decisione di avviare negoziati interistituzionali ([articolo 71, paragrafo 2](#), del regolamento). Il 28 novembre 2019 i legislatori hanno raggiunto un [accordo politico](#) provvisorio sul testo. L'accordo prevede che la gestione del sistema FADO sia affidata all'Agenzia EBCG. Il sistema includerà informazioni riguardanti i documenti di viaggio, identità, soggiorno e stato civile, le patenti di guida e i libretti di circolazione rilasciati dagli Stati membri o dall'UE. Potrebbe inoltre comprendere informazioni relative ad altri documenti ufficiali o a documenti rilasciati da altre autorità, inclusi paesi terzi. I dati personali inclusi nel sistema saranno limitati a quanto necessario ai fini del funzionamento del sistema FADO. Il sistema consentirà l'accesso alle informazioni, con un diverso livello di dettaglio, alla Commissione, all'Agenzia EBCG, alle autorità nazionali competenti in materia di frode documentale, ad altre istituzioni dell'UE, a parti terze, a entità private e al grande pubblico. Il testo dell'accordo provvisorio è stato [approvato](#) dal Consiglio il 4 dicembre e ha ricevuto l'[approvazione](#) della commissione LIBE il 9 dicembre 2019. Il Parlamento dovrebbe votare al riguardo durante la tornata di febbraio.

Relazione per la prima lettura: [2018/0330B\(COD\)](#);  
Commissione competente per il merito: LIBE; Relatrice:  
Roberta Metsola (PPE, Malta).

